



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VICCHIO
Viale B. Angelico, 22 – 50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055.844254 – FAX 055.8448641

E-mail scuolavicchio@tiscali.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 18 DEL 28.04.2009)

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Art. 4.1 - Corresponsabilità della scuola e della famiglia nel processo educativo

All'atto dell'iscrizione viene stipulato tra la scuola, lo studente e la sua famiglia un "*Patto di corresponsabilità*", estendendo a tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto quanto previsto dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235 per la scuola secondaria di primo grado.

Il patto è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, alunni e famiglie, al fine di integrare e migliorare il processo educativo e formativo degli allievi e di favorire un miglior rapporto tra famiglia e Istituzione scolastica.

Art. 4.2 – Le relazioni

Gli alunni devono comportarsi correttamente con compagni ed adulti, rispettare gli altri evitando offese verbali e/o fisiche, utilizzare correttamente gli spazi disponibili e il materiale di uso comune, accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione, rivolgersi in maniera corretta a tutte le persone.

Art. 4.3 – Partecipazione alle attività didattiche

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e a favorirne lo svolgimento. Gli alunni devono tenere un comportamento adeguato per ogni situazione e si devono impegnare a partecipare a tutte le attività didattiche proposte. Devono prendere regolarmente nota dei compiti assegnati e pianificare il lavoro da fare a casa svolgendo i compiti con ordine.

Art. 4.4 – Assenze dalle lezioni e libretto per le comunicazioni scuola-famiglia

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Le assenze ed i ritardi devono essere giustificate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci mediante l'apposito libretto al momento del rientro a scuola. In caso di assenze superiori ai 5 giorni occorre presentare una certificazione medica.

In caso eccezionale di necessità, o per motivi di salute, l'alunno può uscire anticipatamente da scuola prelevato direttamente da un genitore o da persona maggiorenne delegata per scritto e della quale sia stata depositato il nome e previa presentazione del documento di riconoscimento.

Il libretto delle giustificazioni viene utilizzato anche per le comunicazioni scuola-famiglia e deve essere sempre portato a scuola. I genitori sono tenuti a controllarlo quotidianamente e a vistare per presa visione le eventuali comunicazioni.

Le assenze preventivate superiori ai 3 giorni dovranno essere comunicate in anticipo per concordare le attività didattiche alternative di recupero.

Gli alunni che arrivano a scuola in ritardo all'inizio delle lezioni, dovranno essere consegnati e giustificati personalmente da un genitore o da un suo delegato.

Art. 4.5 – Uso delle attrezzature e dei locali comuni

Ogni alunno, e di conseguenza i loro genitori, è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli mette a disposizione: eventuali danni provocati dovranno essere risarciti.

I servizi igienici devono essere utilizzati in modo corretto e secondo le norme di igiene pulizia, anche nel rispetto del personale ausiliario addetto.

Gli ambienti scolastici e le aule devono essere rispettati sia nelle strutture (pareti, infissi, ecc,) sia per le attrezzature (banchi, sedie, ecc,) evitando di sporcare e utilizzando gli appositi contenitori per i rifiuti. Al termine delle lezioni le aule devono essere lasciate in ordine.

Art. 4.6 – Oggetti e valori personali

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Non è consigliabile portare a scuola oggetti di valore o somme di denaro: la scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.

È fatto assoluto divieto di utilizzo di telefoni cellulari o di altre apparecchiature elettroniche.

Art. 4.7 – Servizio mensa

Anche l'attività di mensa è da ritenersi momento educativo e opportunità formativa. Per l'intervallo dopo la mensa sono valide le stesse regole della ricreazione.

Gli iscritti alla mensa che per eccezionali motivi non intendono usufruire del servizio, devono segnalare la rinuncia con comunicazione scritta.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(a norma del D.P.R. 21/11/2007 n. 235)

Art. 5.1 – Campo di applicazione

Il regolamento di disciplina integra le disposizioni previste dallo statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/06/1998 n. 249) e dalle successive integrazioni (D.P.R. 21/11/2007 n. 235). Tali disposizioni riguardano gli studenti frequentanti le scuole secondarie.

Questo Istituto Comprensivo ritiene opportuno estendere il regolamento di disciplina anche agli alunni del secondo ciclo della scuola primaria nei casi di particolare gravità e allarme sociale. In questo caso gli organi competenti per le decisioni sulle sanzioni disciplinari sono il Dirigente Scolastico, il docente e il consiglio di interclasse.

Art. 5.2 – Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 5.3 – Sanzioni disciplinari

- Sono sempre temporanee.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).
- Non possono influire sulla valutazione del profitto.

Tipi di sanzioni

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali. In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

A) AMMONIZIONE (da parte dei docenti) scritta sul diario e sul registro di classe

B) AMMONIZIONE (da parte del Dirigente Scolastico) verbale o scritta sul registro di classe
N.B. L'ammonizione scritta, sia da parte dei docenti che da parte del Dirigente Scolastico, può comportare anche una eventuale convocazione dei genitori.

C) ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA (sospensione)
(Disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente).

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

- Valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica;
- Preparare il rientro a scuola.

D) RISARCIMENTO DEL DANNO

Per mancanze che determinino danni al patrimonio scolastico o privato per i quali è individuata la responsabilità

Doveri	Mancanze	Sanzioni e azioni di responsabilizzazione		Organo competente
Frequenza regolare	Assenze ripetute e non motivate	A)	Ammonizione con annotazione sul registro di classe	Docente
		B)	Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Dirigente Scol.
Comportamento corretto nel segnalare episodi incivili	Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità	A)	Ammonizione	Docente
		B)	Ammonizione	Dirigente Scol.
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, le verifiche, ecc.	A)	Ammonizione	Docente
	Falsificare la firma dei genitori, dei docenti, ecc.	B)	Ammonizione scritta	Dirigente Scol.
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale	A)	Ammonizione	Docente
		B)	Convocazione dei genitori	Dirigente Scol. Coord. di classe
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale	A)	Ammonizione	Docente
		B)	Ammonizione scritta	Dirigente Scol.
Seguire con attenzione tutte le opportunità didattiche	Utilizzare telefonini o altre app. elettroniche	B)	Sequestro delle apparecchiature (*)	Dirigente Scol.
Rispetto della riservatezza delle persone e dell'ambiente scolastico	Utilizzare telefonini o altre app. elettroniche	B)	Sequestro delle apparecchiature (*)	Dirigente Scol.

Doveri	Mancanze	Sanzioni e azioni di responsabilizzazione		Organo competente
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	Disturbo della lezione/attività	A)	Ammonizione Convocazione dei genitori	Docente / Coord. di classe
	Rifiuto a svolgere il compito assegnato	A)	Ammonizione Convocazione dei genitori	Docente / Coord. di classe
	Rifiuto a collaborare	A)	Ammonizione Convocazione dei genitori	Docente / Coord. di classe
	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	A)	Ammonizione Convocazione dei genitori	Docente / Coord. di classe
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Danneggiamento volontario o colposo	A)	Ammonizione	Docente
		C)	Allontanamento dalla comunità Scolastica (**)	Dirigente Scol. Consiglio di classe
		D)	Risarcimento del danno	Dirigente Scol.
Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici	Disimpegno nella cura degli ambienti o danneggiamento volontario	A)	Ammonizione	Docente
		C)	Allontanamento dalla comunità Scolastica (**)	Dirigente Scol. Consiglio di classe
		D)	Risarcimento del danno	Dirigente Scol.
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni	Linguaggio e/o gesti offensivi	A)	Ammonizione	Docente
		B)	Ammonizione	Dirigente Scol.
	Minacce	B)	Ammonizione	Dirigente Scol.
		C)	Allontanamento dalla comunità Scolastica	Dirigente Scol. Consiglio di classe
	Aggressione verbale/fisica	B)	Ammonizione	Dirigente Scol.
		C)	Allontanamento dalla comunità Scolastica	Dirigente Scol. Consiglio di classe
	Mancato rispetto delle proprietà altrui	B)	Ammonizione	Dirigente Scol.
		D)	Risarcimento del danno	Dirigente Scol.
Rispetto della legalità e della convivenza civile	Atti di violenza grave o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale		Allontanamento dalla comunità Scolastica (***)	Dirigente Scol. Consiglio di classe Consiglio di Istituto

(*) Le apparecchiature elettroniche vengono sequestrate senza le memorie contenenti dati personali (schede di memoria, sim, ecc.). Dall'ufficio di presidenza viene comunque garantita la riservatezza dei dati eventualmente contenuti nelle memorie interne delle apparecchiature.

(**) Verrà valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

(***) Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni e può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale.

Art. 5.4 – Procedimento disciplinare

Le sanzioni di tipo A sono inflitte dai docenti. Le ammonizioni scritte sul registro di classe devono essere comunicate per iscritto, tramite diario alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver avuto l'approvazione da parte del Dirigente Scolastico.

Le sanzioni di tipo B vengono irrogate dal Dirigente Scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato da uno o più docenti, dal personale

ATA, ecc. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera della direzione, con la quale può essere disposta contestualmente la convocazione.

La sanzione di tipo C viene disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe convocato in composizione ristretta (solo docenti). L'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è disposto dal Consiglio di Istituto.

Occorre tenere presente i seguenti aspetti:

- L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni, di norma non può essere superiore ai 15 giorni. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni e può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale
- Deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia per preparare il rientro a scuola.
- Nei casi previsti dall'art. 4 comma 10 del D.P.R. n°249/'98, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare:

- In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.
- Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.
- L'alunno ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli (solo in caso di sanzione che prevede l'allontanamento dalla scuola).
- Il provvedimento adottato viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

Art. 5.5 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

Il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del regolamento (statuto delle studentesse e degli studenti) previsto dal D.P.R. 24/06/1998 n. 249 e integrato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235.

Art. 5.6 - Organo di garanzia

È composto da due docenti designati dal consiglio di istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

Decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.